



IL GIRO DEL MONDO...
... IN 8 ROMANZI

Mariaelisa Bianchi

Patricia Highsmith

LA SIGNORA DEL THRILLER

(1921 - 1995)

- Mary Patricia Plangman nasce in Texas, i genitori sono divorziati e Patricia prende il cognome del patrigno. La sua prima infanzia è segnata dall'influenza della nonna materna che si prende cura di lei.
- A scuola mostra subito un grande talento per l'arte, pittura e scultura, ma la sua vera vocazione è scrivere storie.
- Dopo il college lavora alla sceneggiatura di libri di fumetti, ma dovrà attendere ancora un po' per vedere pubblicato il suo primo libro.
- Nel '55 fa la sua prima apparizione Tom Ripley, il personaggio più celebre creato dalla scrittrice.



Forse ancor più
famosi dei suoi libri
sono le trasposizioni
cinematografiche a
firma di grandi registi
come Alfred
Hitchcock

mai provata prima e allora

- Patricia trascorre una vita appartata e solitaria. Nel '63 si trasferisce definitivamente in Europa, dove i suoi libri sono particolarmente apprezzati e dove riesce a isolarsi dal mondo.
- Gli ultimi anni li passerà quasi reclusa in una casa nella campagna svizzera, nei pressi di Locarno, fino alla morte, il 4 febbraio 1995.

«Miss Highsmith è una scrittrice di libri gialli che si possono rileggere molte volte. Sono molto pochi quelli di cui si può dire la stessa cosa. È una narratrice che ha dato vita a un mondo tutto suo, un mondo claustrofobico e irrazionale nel quale entriamo ogni volta con una sensazione di personale pericolo...»

Graham Greene.



OPERE



mai provata prima di allora -

- 1950 Sconosciuti in treno
- 1952 Carol
- 1954 Vicolo cieco
- 1955 Il talento di mister Ripley
- 1957 Acque profonde
- 1960 Quella dolce follia
- 1964 I due volti di gennaio
- 1962 Il grido della civetta
- 1965 L'alibi di cristallo
- 1965 Senza pietà
- 1967 Inseguimento
- 1969 La spiaggia del dubbio
- 1970 Il sepolto vivo (Ripley)
- 1972 Il riscatto di un cane
- 1974 L'amico americano (Ripley)
- **1977 Diario di Edith**
- 1980 Il ragazzo di Tom Ripley
- 1983 Gente che bussava alla porta
- 1986 Il piacere di Elsie
- 1991 Ripley sott'acqua
- 1995 Idilli d'estate

Tom Ripley

IL PERSONAGGIO PIÙ CELEBRE DELLA SCRITTRICE

Ripley è un serial killer truffatore e bisessuale, che è insieme un sadico e un marito amorevole:

parodia della mentalità alto-borghese e un criminale per fatalità.



Le storie che lo vedono protagonista sono tutte incentrate sull'interrogativo di come riuscirà ogni volta Ripley a farla franca.

Questo ambivalente eroe uscito dalla penna della Highsmith ispirerà molti registi, fino ad Antony Minghella nel '99, con *Il talento di Mr. Ripley*.

Patricia Highsmith

mai provata prima e allora -

Non amava che il suo pensiero fosse incasellato all'interno di una categoria anche se per una buona causa.

Questo valse anche per le sue idee sulle tematiche femministe.



Su questo discorso fu sempre molto riservata e se le venivano fatte delle domande, non rispondeva e scrollava le spalle. Pur non rendendo noto il suo pensiero, il suo atteggiamento era riconoscibile dal suo comportamento molto più disponibile verso le donne rispetto agli uomini.

e il FEMMINISMO

Molti recensori sostengono che fosse misogina. In *Piccoli racconti di misoginia* le protagoniste rivestono una figura di donna assolutamente stereotipata. Ma l'occhio della Highsmith non è misogino, tende invece a rappresentare le donne secondo quei canoni che la società promuove e ha sempre sostenuto.



Sostiene che qualunque ruolo una donna assuma la porta a non essere se stessa per gratificare gli altri, e questo non può che farla star male.

Diario di Edith

mai provata prima e allora -
*Storia di una follia dietro le solide pareti domestiche
di una famiglia comune*

NON È UN THRILLER NÉ UN NOIR

forse nemmeno il libro più avvincente della scrittrice, ma la trama c'è e cattura ed è sicuramente il suo romanzo più dolce, più delicato, più denso di significati.

Edith è una donna straordinaria, forte e tenera, allegra e sensibile, che a causa di questa particolare sensibilità vive in maniera molto profonda i momenti di buio che l'assalgono. Per superarli si costruisce una vita parallela nelle pagine di un diario...

Diario di Edith

mai provata prima di allora -

Una tipica famiglia americana degli anni '50, gli Howland, lasciano New York per trasferirsi in una piccola città della Pennsylvania e cominciare una nuova vita.

Una vita tranquilla in una casa più grande, con un bel giardino, dove il loro figlio Cliffie, di dieci anni, avrebbe potuto avere tutto lo spazio per giocare e crescere in modo sano.

In più, Edith e suo marito Brett vorrebbero fondare un piccolo giornale liberale. Edith ne è entusiasta e annota tutto sul suo diario, piena di speranze.

Ma quello che sembra cominciare come il classico sogno americano, lentamente si trasforma in un incubo.



mai provata prima di allora -

Il marito l'abbandona per una donna più giovane, lasciandola sola a occuparsi di un vecchio zio, malato e avaro, e del figlio Cliffie, che diventa, man mano, alcolizzato e psicotico.

Edith non si ribella alla sua condizione, cerca di andare avanti con orgoglio e allegria, ma in fondo, è sempre più infelice.



Il suo lento deteriorarsi è testimoniato solo dal suo diario, dove, dal racconto degli avvenimenti della quotidianità, passa ad annotare quelli di una vita immaginaria nella quale si rifugia per sfuggire a una realtà insoddisfacente e amara.

Diario di Edith



A poco a poco però, la vita immaginaria, prima confinata nel diario, inizia a trasparire nei comportamenti di Edith, le cui stranezze vengono percepite da chi le sta intorno, ma non da lei.

Diario di Edith

mai provata prima e allora -

Tutto inizia quando il marito accoglie in casa uno zio paralitico per affidarlo alle cure della moglie. PRIMA AMBIGUITÀ: non è chiaro infatti se Edith accogliendo in casa il malato si rende conto del peso che questa assistenza comporterà e tace perché abituata a tacere, oppure non intuisce proprio quello che l'aspetta.

Il figlio cresce e diventa sempre più strano: i suoi risultati a scuola sono ogni giorno più disastrosi, ha una vita sessuale problematica e ha sempre in sé il vizio di uccidere animali.

L'inizio della fine

Il marito è come al solito distratto e assente, inoltre si permette di portare in casa la segretaria, con la quale ha una relazione. Si giustifica però con Edith confidandole di non esserne innamorato e di volerla lasciare tra poco.

Edith reagisce in modo singolare: è accondiscendente e non fa obiezioni.



Diario di Edith

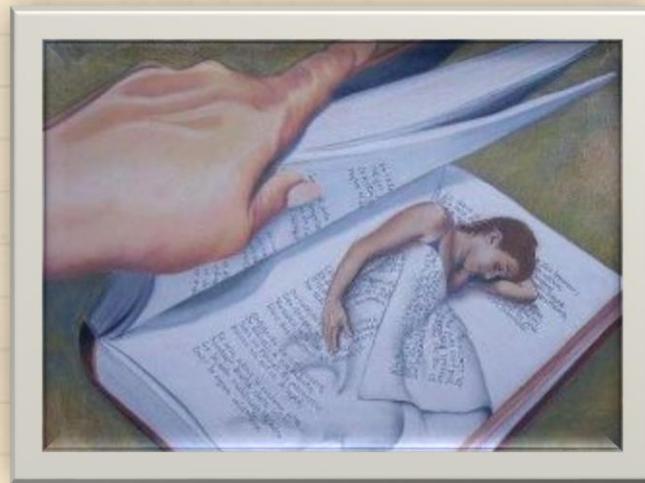
mai provata prima e allora -

Tutto sembra filare liscio, tuttavia qualcosa sta cambiando: Edith non esterna il suo disagio, però comincia ad estraniarsi dalla realtà creandosi una vita parallela, fantastica, e, come iniziasse per lei una sorta di sdoppiamento, prende un diario, inizia a scriverci la propria esistenza così come vorrebbe che fosse.

«Mi sento strana»

«Mi sembra che il mondo non sia quello che è...»

«Non è più sicuro, perfino più saggio, credere che la vita non abbia alcun significato?»



A forza di scrivere Edith si innamora di quest'abitudine di sfuggire la sua quotidianità e finisce con il perdere davvero il senso della realtà.

Diario di Edith

Contesto storico

Il tutto avviene con il sottofondo di tragici eventi storici: gli anni della guerra in Vietnam, la morte di John Kennedy, fino ad arrivare a Nixon e lo scandalo Watergate, avvenimenti che Edith segue con passione e che si intrecciano in modo singolare con le sue vicende personali.



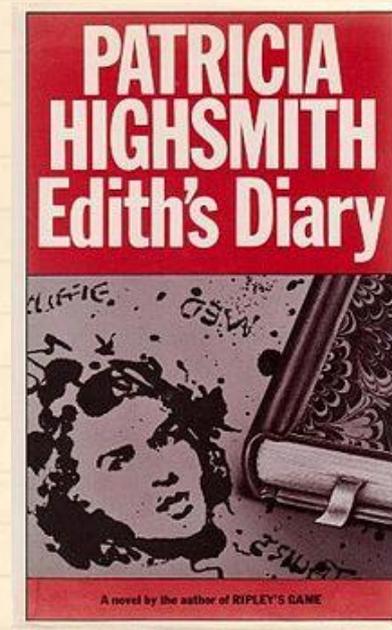
Diario di Edith

mai provata prima e allora -

La prosa è scorrevole e tiene l'attenzione vigile nonostante il lento susseguirsi degli avvenimenti. Il racconto della vita di questa donna è come tenuto sul filo tra le descrizioni di semplici dei gesti quotidiani, come cucinare, tenere in ordine il giardino, andare a far visita agli amici, e il velo di follia che comincia a insinuarsi piano nella storia, riflettendosi nei comportamenti del figlio e nel suo delirio crescente che traspare attraverso le pagine del diario.

Stile

In bilico tra reale e surreale, normalità e follia, si è costantemente col fiato sospeso, con la sensazione che qualcosa di terribile debba accadere da un momento all'altro.



Diario di Edith

mai provata prima e allora -

Nonostante la sua notorietà, nonostante sia stata notata da Hitchcock e che dai suoi romanzi siano stati tratti dei film, di lei non si riesce mai a parlare superando le voci leggendarie sul suo conto e quindi non si riesce a tracciare un'analisi più approfondita della sua scrittura.

Stile

Indubbio che questa autrice fosse nota per creare suspense e tenere con il fiato sospeso ma non si può limitare l'analisi della sua scrittura solo a questi elementi. Patricia Highsmith nei suoi racconti sapeva penetrare in profondità l'animo umano e affrontava tematiche molto impegnate inerenti alla condizione femminile e sessuale.

Diario di Edith

mai provata prima e allora -

**L'ambiguità può generare
irritazione o fascinazione nel
lettore.**

Elemento cruciale della sua scrittura, è presente in quasi tutti i suoi romanzi e riguarda tutti gli aspetti dei suoi libri: gli avvenimenti, i personaggi, la loro vita reale, quella segreta e pensata; c'è un continuo slittamento dal piano della realtà a quello dell'immaginazione e della follia omicida.

Ambiguità

La Highsmith, inoltre, presenta l'animo umano come fortemente ambivalente, portatore di bene e male: in ognuno di noi si nasconderebbe un potenziale assassino.



Il suo modo di scrivere coinvolge il lettore in una trama, che ci si aspetterebbe intricata e che invece si risolve in una serie di slittamenti tra normalità e follia.

Diario di Edith

mai provata prima e allora -

Yin, Yang

Questo modo di rappresentare la realtà, che fa convivere all'interno di uno stesso personaggio il bene e il male, è molto apprezzato dagli europei, al contrario degli americani che amano suddividere categoricamente ciò che è buono e ciò che non lo è.



Giustizia

Nei libri americani la giustizia trionfa su tutto. È infatti difficile trovare in America autori che lascino il finale senza che l'assassino sia arrestato e punito.

Nei romanzi della Highsmith i personaggi killer molto spesso la fanno franca, anche se, quando l'ambientazione avviene in America è più frequente che vengano puniti.

Gli assassini dei suoi racconti inoltre non vengono connotati con caratteristiche negative, al contrario, sono spesso simpatici come Tom Reapley.

Diario di Edith

mai provata prima e allora -

Quando muore il vecchio zio, l'ambiente circostante, polizia compresa, è assolutamente indifferente all'evento, indifferenza che è comune anche a molti altri romanzi della Highsmith, che ci sia un delitto vero o presunto.

Come mai la Highsmith adotti tale struttura?

Alle domande dei giornalisti e alle accuse dei critici lei rispondeva che più di tanto non le importava far trionfare la legge.

Giustizia

Quello che conta è dimostrare il fatto che chiunque decida di infrangere le norme sociali e lo faccia con la convinzione e la sicurezza di avere tutte le ragioni per farlo, sentendosi sopra la legge umana e divina, può benissimo riuscire senza gravi conseguenze legali.

Ciò che conta è la convinzione e l'assenza di sensi di colpa o rimpianti e la consapevolezza che come si fanno le regole così si possono trasgredire.

mai provata prima e allora -



*Dovrei chiedere scusa
a me stessa per tutte
le volte in cui ho creduto
di non essere
abbastanza.*